

FEMMINISMO PER IL

99%



PRIMA ONDATA FEMMINISTA



1642- 1651
Rivoluzione inglese



1789- 1799
Rivoluzione francese

DÉCLARATION DES DROITS DE LA
FEMME ET DE LA CITOYENNE,

*'A décréter par l'Assemblée nationale dans
ses dernières séances ou dans celle de
la prochaine législature.*

P R É A M B U L E.

Les mères, les filles, les soeurs, repré-
sentantes de la nation, demandent d'être cons-
tituées en assemblée nationale. Considérant
que l'ignorance, l'oubli ou le mépris des
droits de la femme, sont les seules causes
des malheurs publics et de la corruption des
gouvernements, ont résolu d'exposer dans
une déclaration solennelle, les droits natu-
rels, inaliénables et sacrés de la femme,
afin que cette déclaration, constamment
présente à tous les membres du corps social,
leur rappelle sans cesse leurs droits et leurs
devoirs, afin que les actes du pouvoir des
femmes, et ceux du pouvoir des hommes
pouvant être à chaque instant comparés avec
le but de toute institution politique, en soient
plus respectés, afin que les réclamations
des citoyennes, fondées désormais sur des
principes simples et incontestables, tournent
toujours au maintien de la constitution, des
bonnes moeurs, et au bonheur de tous.

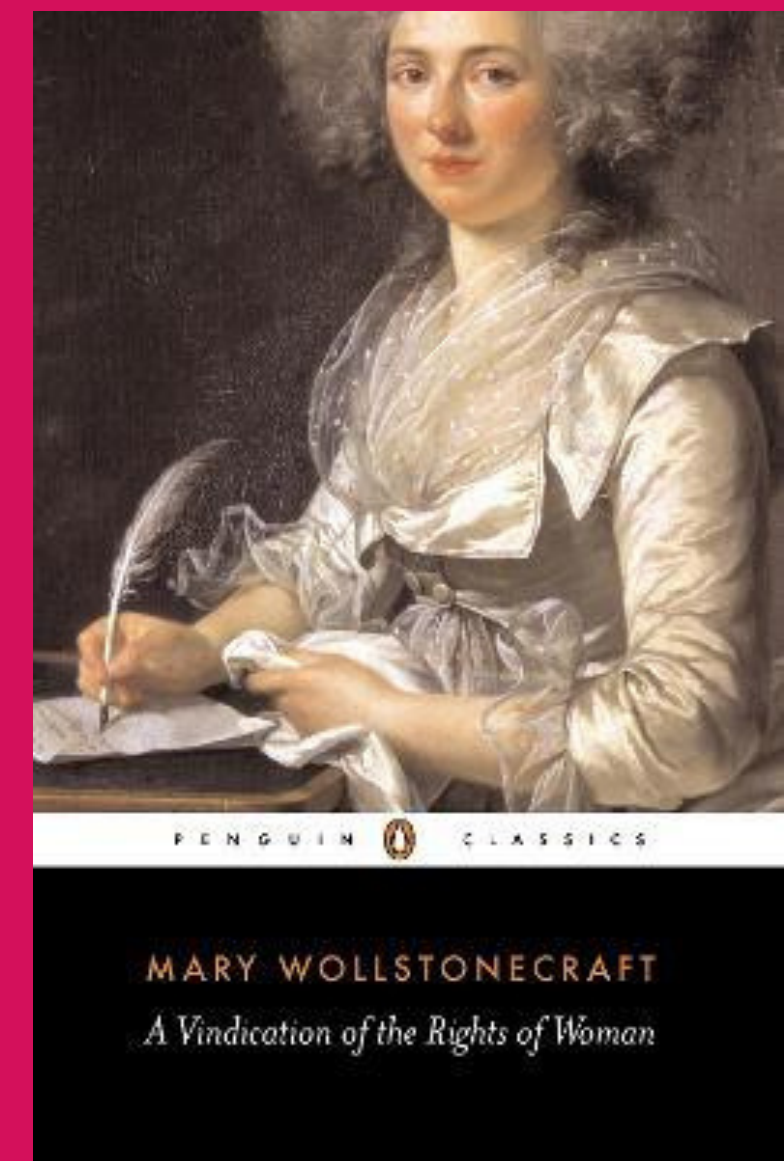
En conséquence, le sexe supérieur en beauté
comme en courage, dans les souffrances
maternelles, reconnaît et déclare, en présence

1790 OLYMPE DE GOUGE
VS
UNIVERSALISMO DELLA
RIVOLUZIONE MASCHILE
FRANCESE

1792 Mary Wollstonecraft pubblicò
A Vindication for the rights of Woman

“se volete una società
migliore, date anche alle
donne l'istruzione e
l'educazione che adesso
riservate solo a voi stessi”

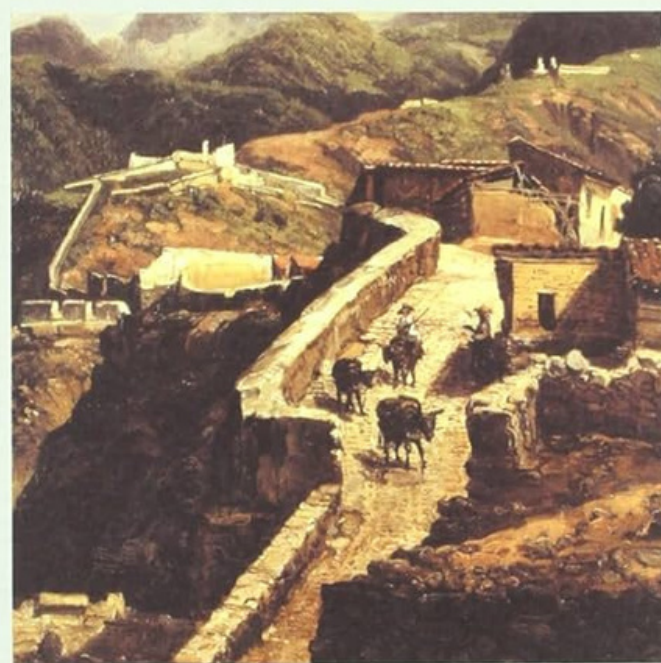
LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELLA
DONNA E DELLA CITTADINA



FLORA TRISTAN

Peregrinazioni di una paria

a cura di Graziella Martina



 Ibis

50 anni dopo suscitò l'entusiasmo di Flora Tristan:
Flora Tristan, nasce nel 1803 in una famiglia borghese caduta in disgrazia dopo la morte del padre e, pertanto, costretta a sposare il proprietario dell'atelier in cui lavorava come operaia. Incinta del terzo figlio decide di abbandonare suo marito, violento e alcolista, e decide di iniziare a viaggiare in America Latina tra il 1832-34: questo viaggio fu rivelatore in quanto le fece scoprire la miseria, l'oppressione sociale, le discriminazioni di classe e di genere e le rivolte sociali. Questo la spinse a stendere nel 1844 l'unione operaia però morì subito dopo consumata dal tifo.

TRE CASI DI GENERE



CASO FRANCESE

- COSTITUZIONE COMUNE DI PARIGI 1871
- ORGANIZZAZIONE DI DONNE INIZIALMENTE CON COMPITI ASSISTENZIALI
- LOUISE MICHEL "NON VOGLIO DIFENDERMI E NON VOGLIO ESSERE DIFESA, APPARTENGO COMPLETAMENTE ALLA RIVOLUZIONE SOCIALE E MI DICHIARO RESPONSABILE DELLE MIE AZIONI. L'ACCUSA HA RAGIONE, SEMBRA CHE OGNI CUORE CHE BATTE PER LA LIBERTÀ HA SOLO IL DIRITTO A UN PEZZO DI PIOMBO, EBBENE PRETENDO LA MIA PARTE"
- PETROLEUSE (OPERAIA PARIGINA ADDITATA COME UNA DONNA DAI FACILI COSTUMI IN QUANTO SI AGGIRAVA PER LA CITTÀ CON INTENTI INCENDIARI) VENNE CREATA PER STIGMATIZZARE QUESTO SQUARCIÒ DI LIBERTÀ



CASO RUSSO

- 1920 LEGALIZZAZIONE
- ABORTO (PRIMO STATO);
- 1927: NUOVO CODICE DI FAMIGLIA CHE RESE FACILE IL DIVORZIO;
- ABOLIZIONE PER LA DONNA DI ASSUMERE IL COGNOME DEL MARITO;
- ANNULAMENTO DELL'ATTRIBUZIONE DEL RUOLO DI CAPO FAMIGLIA ALL'UOMO;
- ELIMINATA LA DISTINZIONE TRA FIGLI LEGITTIMI E ILLEGITTIMI;
- ABOLIZIONE POTERE DELLA CHIESA;
- OBBLIGO DI PAGARE GLI ALIMENTI AL PARTNER DISOCCUPATO O INABILE AL LAVORO PER 12 MESI



CASO SPAGNOLO

- 1931 LA COSTITUZIONE PROMULGÒ UNA SERIE DI LEGGI SIGNIFICATIVE:
- DIRITTO DI VOTO E ELEGGIBILITÀ DELLE DONNE E UGUAGLIANZA FORMALE TRA I DUE SESSI;
 - DIVIETO DI CONTRATTI DI LAVORO CHE PREVEDEVANO IL LICENZIAMENTO IN CASO DI MATRIMONIO;
- 1936:
- LEGGE SUL DIVORZIO PER CONSENSO RECIPROCO E AFFIDAMENTO DEI FIGLI ALLA MOGLIE;
 - LEGGE SULL'ABORTO
 - MOVIMENTO *MUJERES LIBRE* (diventato una lega nel 1938 di 30.000 donne)

- LA PRIMA ONDATA FEMMINISTA AVEVA ACCOMUNATO IL FEMMINISMO BORGHESE E QUELLO INTERNO AL MOVIMENTO OPERAIO;
- DOMANDA DI EMANCIPAZIONE;
- RICHIESTA DI ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E AL MONDO DEL LAVORO;
- PIENA CITTADINANZA;
- DIRITTO DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA.

LA PRIMA ONDATA
DOMANDAVA NEL SUO
COMPLESSO L'INCLUSIONE
DI COLORO CHE DA SEMPRE
ERANO STATE ESCLUSE, LA
REALIZZAZIONE PIENA
DELL'UGUAGLIANZA
PROMOSSA DALLA
RIVOLUZIONE FRANCESE.

SECONDA ONDATA FEMMINISTA

[NEL CONTESTO MUTATO DEL NEOLIBERALISMO IN ASCESA IL FEMMINISMO DI SECONDA GENERAZIONE HA INVOLONTARIAMENTE
FORNITO UN INGREDIENTE CHIAVE AL NUOVO SPIRITO DEL CAPITALISMO



ANNI 60-80

**CROCEVIA TRA MOVIMENTI STUDENTESCHI E
GIOVANILI, NUOVO MOVIMENTO OPERAIO,
LOTTE DI LIBERAZIONE NAZIONALE, MOVIMENTI
ANTISEGREGAZIONISTI, BLACK POWER**

FEMMINISMO DI SECONDA GENERAZIONE SITUATO DA FRASER NEL CONTESTO DEL CAPITALISMO ORGANIZZATO DALLO STATO

CAPITALISMO ORGANIZZATO DALLO STATO --> la formazione sociale egemonica nell'epoca del dopoguerra in cui gli Stati hanno giocato un ruolo attivo nel guidare le loro economie nazionali. Noi conosciamo questa fase del capitalismo per la cosiddetta politica keynesiana del Primo Mondo usata per mitigare gli endemici cicli boom-bust del capitalismo.

**LA CULTURA POLITICA
DEL CAPITALISMO
ORGANIZZATO DALLO
STATO È DEFINITA DA
QUATTRO
CARATTERISTICHE:**

- 1. ECONOMICISMO**
- 2. ANDROCENTRISMO**
- 3. ÈTATISM**
- 4. WESTFALIANISMO**

FEMMINISTE DI SECONDA GENERAZIONE

VS:

- ECONOMICISMO;
- STATALISMO;
- WESTFALIANISMO;
- ANDROCENTRISMO;
- SESSISMO DEI LORO COMPAGNI
E ALLEATI.





ALCUNE RIVENDICAZIONI

- SOSTITUZIONE DEL MODELLO EMANCIPAZIONISTA BASATO SULLA RIVENDICAZIONE DI EGUAGLIANZA CON GLI UOMINI (tipico della prima ondata) CON IL RIFIUTO IN NOME DELLA DIFFERENZA DI QUESTA EGUAGLIANZA LETTA COME ASSOGGETTAMENTO AL MODELLO MASCHILE
 - AUTODETERMINAZIONE DELLA DONNA;
- RIVENDICAZIONE DELLA CONTRACCEZIONE E DELL'ABORTO LIBERI E GRATUITI;
 - DENUNCIA DELLA VIOLENZA MASCHILE;
- RIFIUTO DELL'ORDINE GERARCHICO DELLE CONTRADDIZIONI CHE VEDEVA IN CIMA QUELLA DI CLASSE (DI GENERE, DI RAZZA, DI NAZIONALITÀ)

[Non sempre il contributo fondamentale delle lesbiche al movimento femminista all'interno del movimento fu visto con favore]

sottosopra

Contributo al dibattito su « Sottosopra » (Trieste) ■ L'esperienza del giornale (Milano) ■ 4) A un anno di distanza (Firenze) ■ 5) La parola a una donna (Milano) ■ 6) Anatomia di un rapporto (Milano) ■ 8) Non ho niente di importante da dire (Milano) ■ 9) Il desiderio di altre cose (Sondrio) ■ 11) Storia d'ufficio (Milano) ■ 12) Vedrai che dopo cambierà (Milano) ■ 13) Capi e segretarie (Milano) ■ 15) Lettera ad un uomo (Firenze) ■ 17) La legge è uguale per tutti (Milano) ■ 17) Alla donna - Ad Alessia (Palermo) ■ 18) Negando il modello (Milano) ■ 19) Otto anni fa (Milano) ■ 20) Una mattinata attiva (Milano) ■ 21) Dalle pagine del mio quaderno giallo (Firenze) ■ 24) La Maddalena (Firenze) ■ 25) Le Nemisiache (Napoli) ■ 26) La donna e la chiesa (Milano) ■ 28) Testimonianze su educazione cattolica e sessualità (Milano) ■ 34) L'obbligo di abortire (Milano) ■ 35) Ancora sull'aborto (Roma) ■ 37) No al processo di Trento (Trento) ■ 38) Donne, donne usciamo di casa (Milano) ■ Anticoncezionali dalla parte della donna (Milano) ■ 40) Per un centro di medicina delle donne (Milano) ■ 45) Prostituzione, sessualità e società patriarcale (Roma) ■ 47) Al bimbo che nasce (Palermo) ■ 47) Il primo mondo dell'uomo (Palermo) ■ 47) A Elena (Trento) ■ 48) Famiglia: l'oasi impossibile (Milano) ■ 55) Madre/figlio - pensieri (Milano) ■ 56) Sesso e procreazione (Milano) ■ 59) La violenza invisibile (Milano) ■ 60) Mater mortifera (Milano) ■ 62) Tracce (Milano) ■ 66) Testimonianza sull'omosessualità (Torino) ■ 69) Sessualità, affettuosità e conoscenza (Firenze) ■ 71) Nella mia scodella di latte caldo (Torino) ■ 72) L'ho sentito come un prato il tuo corpo (Torino) ■ 73) L'anniversario (Milano) ■ 76) Maternale (Torino) ■ 77) Verso l'identità (Milano) ■ 79) Autocoscienza è interrogarsi (Milano) ■ 81) Un anno tra autocoscienza e lotta di fabbrica (Milano) ■ 91) Da una grande famiglia milanese (Milano) ■ 93) Il piccolo gruppo è come un vestito stretto? (Milano) ■ 94) Un modo di intendere l'autocoscienza (Milano) ■ 97) Note del quarto anno (Milano) ■ 103) Non ci amiamo se... (Trento) ■ 104) E continuavano a chiamarci femministe (Torino) ■ 111) Care compagne... (Roma) ■ 113) Una proposta di discussione (Roma) ■ 115) Anche tu (Milano) ■ 115) Femminismo e lesbismo (Milano) ■ 118) No, è peccato (Milano) ■ 118) Il dio del creato (Milano) ■ 118) E così finirà (Milano) ■ 118) Nel tuo letto c'ero io (Milano) ■ 119) 8-9-10 Marzo a Mestre (Padova/Venezia/Trieste) ■ 132) Per uno sciopero delle donne (Firenze) ■ 134) Cornelia - Maria - Olimpia (Bologna) ■ 138) Donne non compriamo (Porto Santo Stefano) ■ 140) Proposta bibliografica (Milano) ■ 143) Traduzioni / Liberare l'aborto o liberare i nostri corpi? (Parigi).

esperienze
dei gruppi femministi
in Italia / 1974

1965 in Italia nasce il PRIMO GRUPPO FEMMINISTA - DEMAU (Demistificazione dell'autoritarismo patriarcale)

- Opposizione al concetto di integrazione della donna nell'attuale società;
- Demistificazione dell'autoritarismo, nella sua veste di teoria e mistica dei valori morali, culturali e ideologici;
- Ricerca di un'autonomia da parte della donna;
- Emancipazione della donna.

Cinzia Arruzza
Tithi Bhattacharya
Nancy Fraser



Femminismo per il 99%

Un manifesto

tempi nuovi 



CINZIA ARRUZZA:

Docente di Filosofia alla New School for
Social Research di New York City

NANCY FRASER:

Docente di Politica e Filosofia alla New
School for Social Research di New York
City



TITHI BHATTACHARYA:

Docente di Storia del Sud asiatico in India



TESI 1

POLONIA- OTTOBRE DEL 2016

SCIOPERO CONTRO LA CRIMINALIZZAZIONE DELL'ABORTO

Il 27 gennaio 2021 è entrata in vigore la sentenza pronunciata il 22 ottobre 2020 dal Tribunale costituzionale della Polonia che ha reso impossibile l'accesso all'aborto in quasi tutte le circostanze



«Ni una mujer menos, ni una muerta más
(Né una donna in meno, né una morta in più)»

Susana Chávez, poetessa messicana





TESI 2

IL FEMMINISMO LIBERALE HA FALLITO: È TEMPO DI LASCIARCELO ALLE SPALLE

- RADICATO NEL NORD DEL PIANETA, IN UNO STRATO SOCIALE DI PROFESSIONISTE E MANAGER, IL FEMMINISMO LIBERALE SI CONCENTRA SULLA STRATEGIA DEL FARSI AVANTI E SU QUELLA DELLA ROTTURA DEL SOFFITTO DI CRISTALLO.
 - SI DEDICA A CONSENTIRE A UN ESIGUO NUMERO DI DONNE PRIVILEGIATE DI ARRAMPICARSI SULLA SCALA SOCIALE O DI FARE CARRIERA NELL'ESERCITO, PROPONENDO UNA VISIONE DELL'UGUAGLIANZA BASATA SUL MERCATO.
- NONOSTANTE CONDANNI LA DISCRIMINAZIONE E DIFENDA LA LIBERTÀ DI SCELTA, IL FEMMINISMO LIBERALE È FERMO NEL SUO RIFIUTO DI PRENDERE IN CONSIDERAZIONE QUEI VINCOLI SOCIOECONOMICI CHE RENDONO LIBERTÀ ED EMPOWERMENT IMPOSSIBILI PER LA MAGGIORANZA DELLE DONNE. IL SUO VERO SCOPO NON È EGUAGLIANZA MA LA MERITOCRAZIA
- . PER DEFINIZIONE LE PRINCIPALI BENEFICIARE DI QUESTE POLITICHE SONO DONNE CHE GIÀ POSSIEDONO UN CONSIDEREVOLE CAPITALE SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO.

- LE NEOLIBERISTE PROGRESSISTE PROPONGONO DEI OFFRIRE UN RIPARO DALLA VIOLENZA MASCHILE ALLE MENO FORTUNATE SORELLE DEL SUD DEL MONDO, PRESTANDO LORO MODESTE SOMME DI DENARO PER INTRAPRENDERE PICCOLI BUSINESS.
- è LA VIOLENZA DI GENERE è UNA CONDIZIONE SISTEMICA NON UN'INTERRUZIONE DELL'ANDAMENTO REGOLARE DELLE COSE. NON LA SI DEVE ISOLARE DALLA VIOLENZA CAPITALISTA
- è In nome della responsabilità individuale il neoliberalismo ha tagliato il finanziamento pubblico dei progetti sociali. In alcuni casi ha privatizzato i servizi pubblici, in altri casi li ha scaricati sulle spalle delle singole famiglie

ESEMPI:

- ITALIA: INNALZAMENTO IVA ASSORBENTI
- REGNO UNITO: LE AUTORITÀ HANNO TAGLIATO ULTERIORMENTE I SERVIZI PUBBLICI SOPRATTUTTO I FINANZIAMENTI PER LE POLITICHE DI PROTEZIONE DALLA VIOLENZA DOMESTICA;
- CARAIBI: AUMENTO DEI PREZZI DI CARBURANTE E DEI GENERI ALIMENTARI + TAGLIO DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI AI SERVIZI SOCIALI PRODUCENDO UN INCREMENTO NELLA VIOLENZA DI GENERE.



TESI 6

LA VIOLENZA DI GENERE ASSUME MOLTE FORME, MA TUTTE SONO LEGATE AI RAPPORTI SOCIALI CAPITALISTICI. PROMETTIAMO DI COMBATTERLE TUTTE

- MA LA VIOLENZA DI GENERE NELLA SOCIETÀ CAPITALISTA NON PRENDE SEMPRE QUESTE FORME EVIDENTEMENTE PRIVATE E IRRAZIONALI. ALTRE FORME SONO FIN TROPPO RAZIONALI E DIMOSTRANO CHE UN'AGGRESSIONE DI GENERE PUÒ DIVENTARE UNA TECNICA DI CONTROLLO.
 - Esempi: USO DIFFUSO IN AMBITO MILITARE DELLO STUPRO DI DONNE COLONIZZATE O SCHIAVIZZATE COME ARMA PER TERRORIZZARE LE COMUNITÀ DI COLORE E RAFFORZARNE L'ASSOGGETTAMENTO;
- LO STUPRO RIPETUTO DELLE DONNE DA PARTE DI TRAFFICANTI E COME ARMA DI GUERRA.
 - SPESSO SONO RAZIONALI ANCHE LE VIOLENZE SESSUALI E LE MOLESTIE SUL POSTO DI LAVORO, NELLE SCUOLE O NEGLI OSPEDALI